



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LICEO "P. NERVI – G. FERRARI"

P.zza S. Antonio – 23017 Morbegno (So)

Indirizzi: Artistico, Linguistico, Scientifico, Scientifico - opz. Scienze applicate, Scienze Umane

email sops050001@istruzione.it - email certificata: SOPS050001@pec.istruzione.it

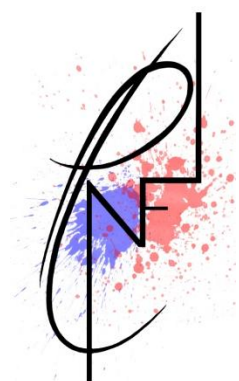
tel. 0342 612541

C.F. 91016180142

DOCUMENTO sulla VALUTAZIONE

(con ALLEGATO Prove scritte all'esame di Stato)

(Allegato al Ptof)



sito web: www.nerviferrari.edu.it

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio Docenti, in data 29/09/22, delibera l'utilizzo della griglia di valutazione, riportata nella pagina successiva, elaborata sulla base delle indicazioni contenute nella C.M. n. 100 del 11/12/08 (art. 2) e integrata dalla D.M. n. 5 del 16/01/09 e dal D.M. 22/08/07. Le linee guida in essa contenute, verranno seguite dai consigli di ogni classe, nella loro autonomia, per l'attribuzione del voto di comportamento agli studenti.

Dal D.P.R. 22/06/2009, n. 122 –art. 7:

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Il voto insufficiente sarà assegnato nei casi previsti dal D.P.R. 22/6/2009, n. 122 (art 7 comma 2)

2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:

- a. previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
- b. che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Dal D.P.R. 24/06/1998, n. 249 - art. 3:

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Si precisa comunque che, in caso di provvedimenti disciplinari di una certa gravità (note di biasimo ripetute, sospensioni ...), il voto di comportamento potrà essere abbassato di 1 o più punti.

Griglia di VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
A. Rispetto delle norme che disciplinano la vita scolastica¹	comportamento corretto e rispettoso degli altri e dell'ambiente circostante	2
	violazioni a cui sono seguiti richiami solo verbali oppure pochi richiami scritti seguiti da ravvedimento	1
	violazioni a cui sono seguiti richiami scritti e/o provvedimenti disciplinari senza concreti miglioramenti nel comportamento	0
B. Partecipazione	partecipazione propositiva e collaborativa; ruolo positivo all'interno della classe	4
	partecipazione attenta ma non sempre propositiva	3
	partecipazione selettiva	2
	generale mancanza di partecipazione	1
C. Serietà e impegno²	serietà e impegno apprezzabili; rigorosa puntualità nelle consegne	3
	serietà e impegno adeguati; generale puntualità nelle consegne	2
	impegno alterno; puntualità non sempre costante nelle consegne	1
	disinteresse verso le attività proposte	0
D. Frequenza	frequenza regolare	2
	frequenza non sempre regolare (assenze e/o entrate e/o uscite ripetute, in concomitanza di verifiche)	1
	frequenza irregolare (numerose assenze e/o entrate e/o uscite ripetute)	0

- (1) in particolare quelle contenute nel Regolamento d'Istituto, nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, nel Patto Educativo di Corresponsabilità
- (2) ci si riferisce all'impegno profuso e all'interesse mostrato nell'attività scolastica, al possesso del materiale necessario, alla puntualità nel rispetto degli orari, nella giustificazione delle assenze e/o ritardi, nello svolgimento dei compiti, nella restituzione di verifiche, autorizzazioni, ... nelle consegne in genere

Corrispondenza punteggio-voto:

punteggio A+B+C+D	1 – 2	3 – 4	5 – 6	7 – 8	9 – 10	11
VOTO	5	6	7	8	9	10

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica e ha carattere formativo.

La valutazione si attua attraverso una tipologia differenziata di verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche, che mettono in gioco un'ampia gamma di operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti e che interagiscono nella logica della programmazione stessa.

Le valutazioni sono di tipo formativo e sommativo: le valutazioni formative vengono effettuate in itinere e forniscono misurazioni sul processo di apprendimento, mentre quelle sommative permettono al Consiglio di Classe di raccogliere tutte le indicazioni dei singoli docenti alla fine di ogni periodo operativo e, con la compilazione della pagella, di attribuire un significato complessivo a quanto rilevato attraverso la misurazione.

Verifiche e comunicazione delle valutazioni

Il numero delle prove (interrogazioni, elaborati, domande a risposta aperta, test a scelta multipla, svolgimento di esercizi, ricerche e compiti a casa, esercitazioni grafiche, pratiche, di laboratorio) è stabilito dal Collegio Docenti per ciascuno dei due periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico.

In particolare, basandosi sul voto unico in tutte le materie, in tutti i corsi e in tutti gli anni di corso, il Collegio concorda sulla necessità di svolgere, a seconda del numero di ore settimanali della disciplina:

N° prove - I periodo	N° prove - II periodo	N° ore settimanali
almeno due prove	almeno tre prove	2 ore
almeno due prove	almeno quattro prove (almeno tre per Storia e Geografia, Storia dell'Arte, Filosofia)	3 ore
almeno tre prove	almeno cinque prove (almeno quattro per Italiano, Francese, Tedesco e Scienze Umane)	4 - 5 ore

È opportuno che le prove svolte siano di diversa tipologia.

I docenti riconsegneranno agli alunni le prove scritte, corrette e valutate, entro 15 giorni dal loro svolgimento. Per poter attribuire a tutti gli alunni lo stesso numero di valutazioni, si richiederà allo studente assente alla verifica di recuperare la prova scritta, secondo i tempi e le modalità stabilite dal docente e concordate con lo studente.

Le prove scritte dovranno sempre essere consegnate agli studenti per essere visionate dalle famiglie. Ogni prova deve essere sempre accompagnata dalla relativa griglia di valutazione approvata dal dipartimento della disciplina e debitamente compilata, ai fini di applicare sempre la trasparenza valutativa prevista dalla normativa. Le famiglie si devono impegnare a fare in modo che le stesse vengano restituite alla scuola debitamente controfirmate da uno dei genitori, entro sette giorni dalla consegna.

I docenti di norma comunicheranno subito i voti assegnati nelle prove orali e comunque riporteranno sul registro elettronico i voti che hanno assegnato, entro 2 giorni dallo svolgimento della prova stessa.

I genitori potranno visionare i dati relativi ad assenze e valutazioni mediante consultazione del registro elettronico.

Nella classe quinta, in preparazione all'Esame di Stato, è previsto lo svolgimento di alcune simulazioni delle prove scritte coerenti con le tipologie di prima e seconda prova.

Il Collegio Docenti ha deciso che le simulazioni della prima e della seconda prova vengano valutate. In tali prove il raggiungimento degli obiettivi prefissati verrà valutato con utilizzo parallelo dei voti in decimi e di griglie con il punteggio in ventesimi.

Comunicazione delle valutazioni di fine periodo scolastico

Per la valutazione di fine anno, tenendo conto degli obiettivi prefissati e del lavoro effettivamente svolto in classe, ogni docente proporrà al Consiglio di classe un voto che è il risultato dell'esito del percorso annuale dello studente. In particolare si terrà conto dei risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche, dei voti dei precedenti periodi operativi valutati con pagella, dei risultati conseguiti dopo i corsi di recupero.

Al termine di tutti gli scrutini la pagella sarà disponibile alle famiglie sul registro elettronico. Inoltre, periodicamente, al termine di ogni sessione di consigli di classe, la scuola comunicherà alle famiglie le situazioni di scarso rendimento. Le famiglie, da parte loro, sono tenute ad informarsi sull'andamento didattico - disciplinare degli alunni attraverso i colloqui individuali con i docenti, fissati su appuntamento tramite gli uffici di segreteria nell'ora settimanale messa a disposizione da ciascun docente, oppure attraverso due colloqui generali, uno organizzato in novembre e l'altro in aprile.

Attività di recupero e approfondimento

Dal carattere del processo di insegnamento/apprendimento deriva una costante attenzione alle attività di sostegno, di recupero e di approfondimento e pertanto, a partire dal mese di settembre, i Consigli di Classe hanno la facoltà di proporre progetti volti al recupero di abilità specifiche e di motivazione allo studio. La loro attivazione è subordinata all'importo dei fondi di gestione messi a disposizione dal Ministero.

Le attività di recupero saranno organizzate:

- dopo lo scrutinio di gennaio (in aggiunta all'orario scolastico) e/o
- tramite il cosiddetto "sportello help" (in aggiunta all'orario scolastico) e/o
- in itinere, contestualmente ad attività di approfondimento per gli altri alunni (durante le lezioni) e/o
- tramite lo "studio individuale", cioè l'assegnazione di compiti di rinforzo o di argomenti da rivedere sotto la guida del docente e/o
- tra il termine delle lezioni del corrente anno scolastico e l'inizio di quelle del successivo.

Le eventuali attività di recupero e/o sostegno pomeridiane saranno organizzate su delibera dei Consigli di Classe, previa constatazione da parte del Dirigente Scolastico dell'esistenza della necessaria copertura finanziaria.

Prove di recupero delle insufficienze del I periodo

Per verificare il superamento dell'insufficienza conseguita al termine del I periodo in una disciplina, lo studente dovrà svolgere una prova di verifica, che verrà fissata dal docente al termine del corso di recupero, se attivato, o entro il termine delle attività di recupero organizzate, comunque non oltre il termine ultimo definito nel Piano Annuale delle Attività.

In caso di assenza dello studente alla prova di recupero, visto che la normativa prevede che l'esito della prova sia comunicato in sede di scrutinio finale, in quanto esso concorre alla formulazione della proposta di voto di fine anno (O.M. 05.11.2007 n. 92, art. 6), è necessario che lo studente si sottoponga alla verifica in un momento successivo.

La prova di verifica del superamento dell'insufficienza deve essere effettuata per tutte le insufficienze del primo periodo, anche per quelle per cui non è stato attivato un corso di recupero.

Il voto della prova sarà annotato nel registro elettronico come voto relativo ad una verifica di recupero e non tra i voti della materia, in quanto non concorre alla media dei voti del II periodo.

Nell'ambito degli scrutini al termine del I periodo scolastico, in relazione al recupero, nel registro elettronico per ogni insufficienza viene proposta un'attività, tra sportello help, corso di recupero, studio individuale e recupero in itinere. Al termine del II periodo, invece, la proposta è tra corso di recupero e studio individuale.

Per quanto riguarda i corsi di recupero si applicano i seguenti criteri:

ATTIVITA' DI RECUPERO	
I periodo Mattina: nella settimana di sospensione 20-25 gennaio Pomeriggio: da fine gennaio termine ultimo per lo svolgimento della prova di recupero dell'insufficienza del I periodo: 28 febbraio 25	II periodo orientativamente e se possibile, a giugno, dopo la fine della scuola e a completamento o altrimenti a fine agosto corsi e prove di recupero: dal 25 al 28/08/2025 scrutini 29 e 30 agosto 25
RAGGRUPPAMENTO STUDENTI 1. Sono previsti interventi per gruppi di studenti omogenei per natura e tipologia delle carenze, anche costituiti su classi parallele 2. Il numero degli studenti può variare, di norma, da un minimo di 4 a un massimo di 12	
AREA DI INTERVENTO (fine II periodo) 1. Per gli studenti con carenze in più discipline si propone un tetto massimo di TRE corsi di recupero, rimandando al Consiglio di classe l'individuazione delle priorità, in relazione alla gravità delle carenze riscontrate e alla presenza di materie che prevedano la tipologia di prova scritta. 2. Per le materie che prevedano la sola tipologia di prova orale, tendenzialmente saranno fornite le opportune indicazioni affinché l'alunno possa procedere ad un autonomo lavoro di recupero, fatte salve le eventuali diverse indicazioni del Consiglio di classe.	
PROVE DI RECUPERO (fine II periodo) Si veda quanto precisato circa la tipologia e la durata della prova di verifica del debito nella parte finale del presente "Documento sulla Valutazione" allegato al PTOF; per gli alunni Dsa/Bes applicare quanto previsto nel PDP.	

Prove Invalsi

Da qualche anno, le conoscenze e le competenze degli studenti vengono rilevate con le prove nazionali INVALSI. Dopo essere state introdotte nella scuola primaria e secondaria di I grado, con la nota ministeriale prot. 3813 del 30/12/2010, la rilevazione diventa obbligatoria anche per le seconde classi di licei, istituti tecnici e professionali. La prova verte sulle discipline italiano e matematica.

Dal 2019 anche le classi quinte della scuola secondaria di II grado svolgono su supporto informatico (CBT: Computer Based Test) le prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Criteri di ammissione alla classe successiva

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, tenendo conto dei dispositivi di legge.

Il Collegio Docenti ha deliberato all'unanimità i seguenti criteri di valutazione da adottare nel corso degli scrutini finali delle classi non terminali, sebbene sia riconosciuta al Consiglio di classe autonomia di decisione:

- Formulare le proposte di voto in base agli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante tutto l'anno scolastico, in modo particolare nel secondo periodo dell'anno scolastico
- Fornire una valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati durante l'intero percorso formativo
- Tener conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e recupero effettuati
- Deliberare la promozione dell'alunno in presenza di valutazioni tutte almeno sufficienti e, a meno di deroga, per motivi di salute o altro, di un numero totale di ore di assenza inferiore al 25% del totale
- Deliberare la sospensione del giudizio o la non promozione dell'alunno in presenza di valutazioni insufficienti in una o più discipline, valutando la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e i contenuti propri di tali discipline entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale e/o attraverso appositi corsi di recupero organizzati dalla scuola
- Individuare indicativamente in 3 il numero massimo di insufficienze in presenza delle quali sospendere il giudizio e per le quali sia quindi possibile, ragionevolmente, riuscire a colmare le lacune
- In aggiunta al punto precedente, individuare indicativamente in 4 il peso massimo delle insufficienze che possano consentire all'alunno di recuperare le lacune nella verifica del saldo del debito, attribuendo peso 1 alle insufficienze non gravi e peso 2 alle insufficienze gravi, fatto salvo il potere decisionale di ogni Consiglio di Classe.

Sono fattori aggravanti la presenza di insufficienze gravi e il mancato utilizzo delle strategie di recupero.

Il D.P.R. 122/2009 stabilisce che per essere ammessi alla classe successiva gli studenti devono aver riportato una valutazione in ciascuna disciplina e nel comportamento non inferiore ai 6/10; per l'ammissione all'esame di Stato sono richiesti voto di comportamento almeno sufficiente (quindi non inferiore a sei) e votazione non inferiore a sei in ciascuna disciplina; tuttavia è prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato da parte del Consiglio di classe, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (O.M. 14/03/22, n.65).

PRELIMINARE VERIFICA DELLA FREQUENZA PER L'ACCERTAMENTO DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Per gli studenti di tutte le classi di istruzione secondaria di 2° grado, ai fini della valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato – art. 14 comma 7 del D.P.R. n. 122 del 22.6.2009.

Con riguardo alla C.M. n. 20 del 4.3.2011 che fra l'altro precisa che la base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza è il monte ore lezione consistente nell'orario complessivo di tutte le discipline e non della quota oraria annuale di ciascuna disciplina, si comunica di seguito il monte orario annuale personalizzato e il limite massimo delle ore di assenza complessiva da non superare per la validità dell'anno scolastico:

LICEO SCIENTIFICO	
I e II anno	III – IV - V anno
27 ore x 33 settimane= 891 ore Max 25% ore di assenza= 223 ore	30 ore x 33 settimane= 990 ore Max 25% ore di assenza= 247 ore

LICEO SCIENTIFICO- SCIENZE APPLICATE	
I e II anno	III – IV - V anno
27 ore x 33 settimane= 891 ore Max 25% ore di assenza= 223 ore	30 ore x 33 settimane= 990 ore Max 25% ore di assenza= 247 ore

LICEO LINGUISTICO	
I e II anno	III – IV - V anno
30 ore x 33 settimane= 990 ore Max 25% ore di assenza= 247 ore	30 ore x 33 settimane= 990 ore Max 25% ore di assenza= 247 ore

LICEO SCIENZE UMANE	
I e II anno	III – IV - V anno
27 ore x 33 settimane= 891 ore Max 25% ore di assenza= 223 ore	30 ore x 33 settimane= 990 ore Max 25% ore di assenza= 247 ore

LICEO ARTISTICO	
I e II anno	III – IV - V anno
34 ore x 33 settimane= 1122 ore Max 25% ore di assenza= 280 ore	35 ore x 33 settimane= 1155 ore Max 25% ore di assenza= 288 ore

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato però dalla possibilità per il Collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", infatti in base alla medesima C.M. n. 20, il Collegio Docenti, nella seduta n.2, punto 5 del 29 settembre 2015 e nella seduta n. 2, punto 4 del 10 ottobre 2019 ha definito le seguenti tipologie di deroghe per cui le eventuali ore di assenza certificate, motivate e debitamente documentate non saranno prese in considerazione ai fini del calcolo del limite minimo di presenza sempre che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione di ciascun interessato:

- a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- b. terapie e/o cure programmate
- c. partecipazione (preventivamente comunicata alla scuola dalla famiglia) ad attività sportive e agonistiche organizzate da associazioni o federazioni sportive nazionali affiliate al C.O.N.I.
- d. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- e. caso di inserimento di alunni provenienti dall'estero nel corso dell'anno scolastico, verificando che dal momento dell'iscrizione la frequenza sia stata di almeno i $\frac{3}{4}$ dell'orario scolastico

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

1. Entrate in ritardo
2. Uscite anticipate
3. Assenze per motivi familiari
4. Assenze collettive
5. Assenze dalle Assemblee di Istituto
6. Non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate
7. Non partecipazione ad attività organizzate in ore curriculari

CREDITO SCOLASTICO

Si tratta di un punteggio che viene attribuito dal Consiglio di Classe alla fine di ciascuno degli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Il credito scolastico è strettamente legato al profitto scolastico; infatti, è calcolato sulla base di una apposita tabella stabilita per legge, che tiene conto della media di tutti i voti assegnati dal Consiglio di Classe, ad eccezione della disciplina Religione.

Alle operazioni di attribuzione del credito scolastico partecipano a pieno titolo i docenti di religione cattolica e di attività alternativa per gli studenti che si sono avvalsi rispettivamente l'insegnamento di religione o dell'attività alternativa.

Il consiglio di classe, nell'ambito dell'attribuzione del credito scolastico, tiene conto anche degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

In via ordinaria, ai sensi dell'articolo 15 del D.lgs. n. 62/2017, il credito scolastico del secondo biennio e dell'ultimo anno ammonta a 40 punti: 12 punti per la classe terza, 13 punti per la classe quarta, 15 punti per la classe quinta. Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV voti di promozione, mentre per le classi V voti di ammissione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito secondo la circolare MIUR n.3050 del 4 ottobre 2018 che integra quanto riportato nell'art. 15 del D.lgs. 62/2017, in base alla tabella che segue:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- La delibera del Collegio Docenti, nella seduta del 18/05/21, stabilisce che conseguono il punteggio più alto della banda di oscillazione, relativa alla loro media scolastica, gli alunni ammessi alla classe successiva in assenza di sospensioni o di aiuti, cioè in presenza di proposta di voto almeno sufficiente da parte di ciascuno dei docenti, oppure anche in presenza di 1 solo aiuto a giugno, dato dal docente e non per voto di consiglio (precisazione nella seduta del 27/09/24).
- L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dalla legge n. 150/2024, stabilisce che il punteggio più alto all'interno della fascia di attribuzione del credito scolastico, basato sulla media dei voti dello scrutinio finale, può essere assegnato se il voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi (disposizione che si applica al momento solo agli studenti frequentanti il quinto anno).

CREDITO FORMATIVO (abrogazione)

Visto che il Dlgs 62/17 all'art. 26 (Decorrenze, disposizioni transitorie, di coordinamento e abrogazioni) recita " ... Con effetto a partire dal 1 settembre 2018 cessano di avere efficacia: a) le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323, fatto salvo l'art. 9 comma 8 ...", i crediti formativi all'art.12 risultano abrogati. Gli studenti sono tenuti quindi a conservare tutta la documentazione relativa alla partecipazione ad attività ed esperienze qualificate che hanno seguito nel quinquennio così da inserirla al termine della classe quinta nel "Curriculum dello Studente".

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO - CLASSE QUINTA – a.s. 2024/25

Nel corso degli scrutini finali, il Consiglio di classe decide l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, verificando la presenza dei seguenti requisiti:

- il voto delle singole discipline non deve essere inferiore a 6/10 (secondo il decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017, "nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo")
- il voto in condotta non deve essere inferiore a 6/10
- la frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- la partecipazione alle prove Invalsi 2025 in Italiano, Matematica e Inglese

Con la legge 150 del 01.10.24 il voto in condotta sarà determinante nell'ammissione all'esame. In particolare in caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, il consiglio di classe deve assegnare un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame.

Inoltre, la valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l'ammissione all'esame di Stato perché il punteggio più alto all'interno della fascia di attribuzione del credito scolastico potrà essere assegnato esclusivamente agli studenti che avranno ottenuto un voto di comportamento pari o superiore a 9/10.

Con la C.M. 47341 del 25.11.24 ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera c), e dell'art. 14, comma 3, ultimo capoverso del d.lgs. n. 62, del 13 aprile 2017, a partire dall'anno scolastico 2024/25, lo svolgimento dei PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato per il secondo ciclo.

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione a.s. 2024/25 consiste in tre prove:

1. prima prova scritta nazionale di italiano
2. seconda prova scritta nazionale su una o più discipline caratterizzanti il corso di studio
3. un colloquio

La Commissione d'esame dispone di massimo 20 punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di 20 punti per la valutazione del colloquio. A conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un voto finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla Commissione d'esame alle prove e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato per un massimo di 40 punti.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame è di 60/100.

Attività e prove di recupero al termine del II periodo scolastico

Il Collegio Docenti individua annualmente il periodo in cui svolgere i corsi di recupero estivi e ha definito la tipologia e la durata delle prove di verifica del debito, come segue:

SCIENTIFICO BIENNIO		
MATERIA	SCRITTO	ORALE
ITALIANO	2 ore	30'
LATINO	2 ore	30'
LINGUA 1	2 ore	30'
STOR. E GEO		30'
MATEMATICA	2 ore	
FISICA	1 ½ ore	
SCIENZE NATURALI	2 ore	
DIS. E STORIA DELL'ARTE	1h e 30': prova scritto/grafica	
SCIENZE MOTORIE		30'

SCIENTIFICO TRIENNIO		
MATERIA	SCRITTO	ORALE
ITALIANO	3 ore	30'
LATINO	2 ore	30'
LINGUA 1	2 ore	30'
STORIA		30'
FILOSOFIA		30'
MATEMATICA	2 ore	
FISICA	1 ½ ore	
SCIENZE NATURALI	2 ore	
DIS. E STORIA DELL'ARTE	1h e 30': prova scritto/grafica	
SCIENZE MOTORIE		30'

SCIENZE APPLICATE BIENNIO		
MATERIA	SCRITTO	ORALE
ITALIANO	2 ore	30'
INFORMATICA	1 ½ ore	
LINGUA 1	2 ore	30'
STOR. E GEO		30'
MATEMATICA	2 ore	
FISICA	1 ½ ore	
SCIENZE NATURALI	2 ore	
DIS. E STORIA DELL'ARTE	1h e 30': prova scritto/grafica	
SCIENZE MOTORIE		30'

SCIENZE APPLICATE TRIENNIO		
MATERIA	SCRITTO	ORALE
ITALIANO	3 ore	30'
INFORMATICA	1 ½ ore	
LINGUA 1	2 ore	30'
STORIA		30'
FILOSOFIA		30'
MATEMATICA	2 ore	
FISICA	1 ½ ore	
SCIENZE NATURALI	2 ore	
DIS. E STORIA DELL'ARTE	1h e 30' prova scritto/grafica	
SCIENZE MOTORIE		30'

LINGUISTICO BIENNIO		
MATERIA	SCRITTO	ORALE
ITALIANO	2 ore	30'
LATINO	2 ore	30'
LINGUA 1	2 ore	30'
LINGUA2	2 ore	30'
LINGUA3	2 ore	30'
STOR. E GEO		30'
MATEMATICA	1 ½ ore	
SCIENZE NATURALI	2 ore	
SCIENZE MOTORIE		30'

LINGUISTICO TRIENNIO		
MATERIA	SCRITTO	ORALE
ITALIANO	3 ore	30'
LINGUA 1	2 ore	30'
LINGUA2	2 ore	30'
LINGUA3	2 ore	30'
STORIA		30'
FILOSOFIA		30'
MATEMATICA	1 ½ ore	
FISICA	1 ½ ore	
STORIA DELL'ARTE		30'
SCIENZE NATURALI	2 ore	
SCIENZE MOTORIE		30'

ARTISTICO BIENNIO			
MATERIA	SCRITTO	ORALE	PRATICO
ITALIANO	Prova scritta (3h) + questionario (1h)		
LINGUA 1	1 ora	30'	
STORIA E GEOGRAFIA	1 ora		
MATEMATICA	1 ½ ore		
SCIENZE NATURALI	1 ora		
STORIA DELL'ARTE	1 ora		
DISCIPLINE PITTORICHE	(2 ore)		
SCIENZE MOTORIE			1 ora
DISCIPLINE GEOMETRICHE	Prova scritto/grafica 2 ore		
DISCIPLINE PLASTICHE			2 ore
LAB ARTISTICO	Prova scritto/grafica 2 ore		

ARTISTICO TRIENNIO			
MATERIA	SCRITTO	ORALE	PRATICO
ITALIANO	Prova scritta (3h) + questionario (1h)		
LINGUA 1	1 ora	30'	
STORIA	1 ora		
FILOSOFIA		30'	
MATEMATICA	1 ½ ore		
FISICA	1 ½ ore		
SCIENZE NATURALI (Grafico)	1 ora		
CHIMICA (Arti Figurative- Architettura)	1 ora		
STORIA DELL'ARTE	1 ora		
SCIENZE MOTORIE			1 ora

Indirizzo GRAFICA	
DISCIPLINE GRAFICHE	Prova scritto/grafica 4 ore
LABORATORIO DI GRAFICA	Prova scritto/grafica 4 ore

Indirizzo ARCHITETTURA AMBIENTE	
DISCIPLINE PROGET. ARCH. E AMB.	Prova scritto/grafica 4 ore
LABORATORIO DI ARCHITETTURA	Prova scritto/grafica 4 ore

Indirizzo ARTI FIGURATIVE	
DISCIPLINE PITTORICHE E/O PLASTICHE SCULTOREE	Prova grafica/pratica 4 ore
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Prova scritto/grafica 4 ore

SCIENZE UMANE BIENNIO			SCIENZE UMANE TRIENNIO		
MATERIA	SCRITTO	ORALE	MATERIA	SCRITTO	ORALE
ITALIANO	2 ore	30'	ITALIANO	3 ore	30'
LATINO	2 ore	30'	LATINO	2 ore	30'
LINGUA 1	2 ore	30'	LINGUA 1	2 ore	30'
SCIENZE UMANE		30'	SCIENZE UMANE	2 ore	30'
DIRITTO ECONOMIA		30'	STORIA		30'
STOR. E GEO.		30'	FILOSOFIA		30'
MATEMATICA	1 ½ ore		MATEMATICA	1 ½ ore	
SCIENZE NATURALI	2 ore		FISICA	1 ½ ore	
SCIENZE MOTORIE		30'	SCIENZE NATURALI	2 ore	
			SCIENZE MOTORIE		30'

Il presente documento è stato aggiornato
in data 30 maggio 2025